ISTITUTO COMPRENSIVO "DI MATTEO"
Via Catullo n. 8 - 91022 Castelvetrano (TP)
Cod. Fisc. 81000310813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100 - 528762
E - mail: tpic815003@istruzione.it PEC: tpic815003@pec.istruzione.it
URL: www.iccapuanapardo.edu.it

Piano per l'Inclusione



2026/2027

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

VISTA la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) - Indicazioni operative";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, concernente l'adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI);

VISTO il Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153, recante disposizioni correttive al Decreto Interministeriale n. 182/2020;

VISTE le *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, che promuovono una scuola inclusiva fondata sulla centralità della persona, sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, sulla personalizzazione degli apprendimenti e sulla piena partecipazione di tutti alla vita scolastica;

RICHIAMATO il modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, assunto quale riferimento culturale e metodologico per i processi di inclusione scolastica;

CONSIDERATO che l'inclusione costituisce un principio fondamentale dell'azione educativa dell'Istituto e rappresenta un impegno condiviso da tutta la comunità scolastica per garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, concernente la revisione della valutazione nel primo ciclo di istruzione e del comportamento degli studenti, in quanto orientata alla promozione del successo formativo e dell'inclusione di tutti gli alunni.

VISTA la delibera n.62 del Collegio dei docenti del 29/10/2026;

ELABORA il presente Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2026/2027

PIANO PER L' INCLUSIONE

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'Inclusione (P.I.), uno strumento che contribuisce "ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto formativo dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno". A tal fine, compito della scuola è ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, sia ambientali che personali come suggerito dal Sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (*International Classification of Functioning, disability end health - ICF*) sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Salute.

Per raggiungere le suddette finalità s'intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti nel processo di apprendimento
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

L'acronimo BES sta per Bisogni Educativi Speciali, espressione introdotta in Italia dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Si riferisce a tutti quegli alunni in situazione di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".
In particolare, la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi: fisici, biologici, fisiologici, psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".
Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale riproduce qualunque problematica evolutiva di funzione in ambito educativo e/o di apprendimento che richiede una educazione speciale individualizzata. Necessita, perciò, lasciare da parte il riferimento ai BES come un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata dalla maggioranza "normale" e ritenere, piuttosto che la disabilità e lo svantaggio siano il prodotto della sua interazione con il contesto.
Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie etichettanti ed avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo - didattiche, sugli stili di apprendimento/insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Dare attenzione ai bisogni educativi vuol dire permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza e delle pari opportunità.
Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati. La redazione del P.I. a fine anno scolastico rappresenta sia il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza

per l’avvio del lavoro dell'anno successivo.

Parte I
– Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2026/2027

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**127**
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	125
• **disturbi evolutivi specifici**	**20**
DSA	18
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	
Altro	
• **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	**2**
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	**148**
10,93 % su popolazione scolastica	**1354**
N° PEI redatti dai GLO	**124**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria ***in fase di compilazione**	2

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	**SÌ**
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate	**SÌ**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SÌ**
	Attività laboratoriali integrate	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Inclusione e Benessere	**SÌ**
Referente di Istituto DSA	Referente DSA	**SÌ**
Referenti Inclusione	Docenti Referenti Inclusione per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e per la Scuola Secondaria 1° Grado	**SÌ**
Due psicologhe interne	Sportello d’ascolto per genitori, personale docente e non docente, alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	**SÌ**
Pedagogista esterno Associazione Dislego	Attività per l’individuazione precoce delle difficoltà e delle atipie di sviluppo degli apprendimenti. Sportello di consulenza per docenti e genitori.	**SÌ**
Docenti tutor	Tutoraggio docenti neo immessi in ruolo	**SI**

	Tutoraggio tirocinanti TFA	

C. Coinvolgimento docenti	*Attraverso…*	SÌ / NO
Coordinatori di classe e docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SÌ
	Partecipazione ai GLO	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Osservazione e segnalazione alla famiglia di eventuali difficoltà	SÌ
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti PON didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Progetti PNRR didattico-educativi e di tutoraggio e orientamento agli studi	SÌ

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi.	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ

	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Percorsi formativi specifici: DSA, Autismo inclusione, disabilità sensoriale Bullismo e cyberbullismo; strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITÀ

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti:

Punti di forza:

- presenza di una docente Funzione Strumentale Area 3 Inclusione e Benessere;
- presenza di una docente Referente Inclusione per la Scuola dell'Infanzia;
- presenza di tre docenti Referenti Inclusione per la Scuola Primaria;
- presenza di una docente Referente Inclusione per la Scuola Secondaria di I Grado;
- adeguate risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità nei tre ordini di scuola;
- presenza di un docente referente d'istituto DSA;
- attivazione di uno sportello d'ascolto a cura della referente DSA;
- azioni per la rilevazione precoce per i disturbi del linguaggio scuola infanzia: osservazioni attraverso griglie;
- progetto laboratorio linguistico "Giochiamo con le parole" per la scuola dell'Infanzia (alunni dai 3 ai 5 anni);
- indicazioni metodologiche per lo sviluppo delle competenze fonologiche e linguistiche nella scuola dell'infanzia;
- progetto di screening per la rilevazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- indicazioni metodologiche per il potenziamento e il recupero degli apprendimenti nella scuola primaria classi prime/classi seconde;
- strutturazione di PDP per tutti gli alunni con DSA e BES secondo normativa vigente;
- utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi;
- servizio di sportello d'ascolto psicologico rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni a cura della psicologa, docente interna all'Istituto;
- griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella scuola secondaria di I grado;
- protocollo d'intesa con l'ASP di Trapani per progetto cyberbullismo;

- monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica;
- attività di continuità/inclusione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto e con altre istituzioni scolastiche del territorio;
- organizzazione incontri del Dipartimento Area 6 e incontri informali tra i docenti di sostegno, la F.S. Inclusione e le Referenti Inclusione per supporto, compilazione e supervisione PEI o altra documentazione;
- condivisione buone prassi inclusive tra i docenti;
- flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive;
- dotazione di strumenti e dispositivi informatici;
- realizzazione di ambienti didattici innovativi;
- Partecipazione ai progetti ministeriali proposti dal CTS per usufruire in comodato d'uso di sussidi e ausili didattici specifici ai sensi dell'art. 7.3 del D.LGS 63 del 2017;
- Partecipazione di alunni con BES ai laboratori realizzati dalla scuola (PNRR, Piano Estate, PON).

Punti di criticità:

- assenza di un mediatore culturale per l'inclusione di alunni stranieri, non di madrelingua;
- classi numerose con presenza di alunni con diversi bisogni educativi;
- da potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica, l'Ente Locale e la Neuropsichiatria infantile ASP 9 di Castelvetrano.

Parte II
Obiettivi di inclusione proposti per l'anno scolastico successivo

- Favorire la relazione con le famiglie valorizzando la condivisione di obiettivi, le modalità di lettura

e di risposta dei bisogni

- Promuovere strategie e azioni inclusive attraverso la formazione dei docenti
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e implementare l'uso delle tecnologie digitali

come strumenti compensativi

- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con

le istituzioni locali, l'ASP e le associazioni territoriali per la realizzazione dei progetti di vita e dei percorsi mirati per il recupero degli alunni "a rischio" di dispersione scolastica

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, attraverso le linee programmatiche del PTOF, persegue una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale scolastico al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Soggetti coinvolti e loro ruolo

Dirigente Scolastico:

È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano per l'Inclusione.

Convoca e presiede il GLI; viene informato dal Coordinatore di Classe o dal Referente inclusione rispetto agli sviluppi del caso considerato; convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati,

individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire buone pratiche e procedure o di apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Collegio Docenti:
Su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio d'Istituto:
Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica

Staff del DS:
Predispone, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione legate all'inclusione e ai BES.

DSGA:
Coadiuva il DS nella ricognizione/utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche**,** strumentali e umane a disposizione dell'Istituto e coinvolte nel processo inclusivo.

GLI:
Tale organo, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, svolge le seguenti funzioni:
- Rilevazione e monitoraggio dei B.E.S. presenti nella scuola;
- Proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- Coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O.;
- Elaborazione della proposta del Piano per l'Inclusione (P.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Dipartimento di sostegno
Composizione:
- docente coordinatore Funzione Strumentale Area Inclusione;
- docenti Referenti Inclusione. per scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado;
- docente referente DSA;
- tutti i docenti di sostegno.

Compiti
- condivide la progettazione e le azioni di integrazione per gli alunni con disabilità;
- condivide e si confronta su strategie, scelte didattiche e metodologiche;
- promuove la sperimentazione e la disseminazione di buone prassi;
- predispone le prove personalizzate da effettuare in ingresso, in itinere, finali;
- fornisce indicazioni da portare in sede di GLI e proposte al Collegio dei docenti;
- si coordina con gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione.

Funzione Strumentale "Inclusione e Benessere"
Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione; formula proposte di lavoro per il GLI, coordina l'integrazione degli alunni con certificazione di disabilità; fornisce indicazioni operative, supporto, consulenza per la compilazione del PEI e di altra documentazione; monitora costantemente il percorso scolastico degli alunni; coordina il personale docente, educativo e di tutoraggio assegnato agli alunni; rileva le necessità formative del personale coinvolto; mantiene

i rapporti con le famiglie, con gli esperti dell'ASP, con i referenti dei Centri di Riabilitazione, degli enti pubblici e privati in convenzione con l'Istituto.

Docenti Referenti Inclusione

Compiti

- Collaborazione attiva alla Funzione strumentale;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi che presentano alunni con BES;
- Formulazione proposte di lavoro per il GLI;
- Attività per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento per i diversi ordini di scuola.

Referente DSA

- promuove l'inclusione degli alunni con DSA, fornendo supporto e consulenza agli insegnanti genitori e studenti;
- collabora con i docenti di sezione/classe per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento;
- collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare redazione del PDP;
- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni;
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici;
- svolge attività di sensibilizzazione, aggiornamento divulgazione sui DSA;
- favorisce la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile di Castelvetrano ;
- nei C.d.C. coordina le verifiche in corso di anno di scolastico del PDP

Gruppo G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)

Composto da:

- Dirigente Scolastico
- Docente Referente sulla dispersione scolastica
- Docente Funzione Strumentale "Inclusione e Benessere"
- Docente Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Supporto psicopedagogico: Servizio di sportello d'ascolto con due psicologhe scolastiche

Compiti:

- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi a supporto del servizio psicopedagogico
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso interventi adeguati che promuovono il successo formativo degli alunni
- Svolge attività di monitoraggio attinenti il fenomeno della dispersione scolastica dell'istituto
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento.
- Cura la diffusione delle informazioni veicolando strategie, metodi innovativi, conoscenza di strumenti specifici per la prevenzione della dispersione
- Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale e con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale
- Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

Team anti-bullismo e anti-cyberbullismo
Costituito da:
- Dirigente Scolastico
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Animatore digitale
- F.S. Area Inclusione e Benessere
- Referente Ed. Civica
- Referente G.O.S.P.
- Due docenti Scuola Secondaria di Primo Grado
- Sportello psicopedagogico

Il team per la prevenzione del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ha la funzione di:
- coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo
- coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione- informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA
- valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio
- promuovere un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e cyberbullismo
- monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare i dati al Referente regionale

Sportello consulenza DSA
Lo sportello DSA è curato da una docente interna, logopedista ed esperta in DSA, è rivolto a tutti i componenti della comunità scolastica.

Servizio di sportello d'ascolto psicologico
Il progetto di Psicologia scolastica è curato da due esperte (docenti interne all'Istituto) ed è rivolto a tutti i componenti della comunità scolastica e si propone i seguenti obiettivi:
- Prevenire il disagio individuale e scolastico dello studente
- Potenziare le capacità di osservazione dei genitori rispetto al comportamento dei figli
- Supportare il ruolo educativo di genitori ed insegnanti
- Aiutare a gestire le diverse problematiche a carattere psicologico ed educativo che sorgono durante la crescita e che possono essere affrontate per tempo e con efficacia
- Costituire uno spazio di ascolto e di confronto in cui si favorisce la comprensione delle situazioni, si accolgono le difficoltà degli utenti: alunni, genitori, insegnanti

Consigli di classe/Team docenti:
Individuazione degli alunni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica, linguistico-culturale e comportamentale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche al fine di individuare bisogni educativi degli alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI e PDP) in base ai criteri stabiliti dal GLI nel rispetto del D.lgs n. 66/2017 e successivo D.lgs n. 96/2019; osservazione strutturata, prove oggettive di verifica, programmazione didattica, PEI,

Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:
Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione alunni con BES; coordinamento stesura e applicazione PEI.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti):
Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo - assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali dei singoli alunni.

Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza iniziale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Sono state elaborate rubriche di valutazione in relazione al PEI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Attraverso il monitoraggio intermedio del PDP e la verifica intermedia del PEI si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli interventi e delle strategie, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi, contenuti e competenze da raggiungere, le modalità di verifica assimilabili, quando possibile, a quelle del percorso comune con la classe, strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive ai sensi del D.L n.62/2017.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse umane impegnate all'interno della scuola sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità sia per gli alunni con DSA e BES sono: docenti curricolari, docenti coordinatori, docenti specializzati, docenti esperti e docenti assegnati su potenziamento.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della formazione specifica e della pregressa esperienza professionale;
- della continuità educativa docente-alunno.

Docente di sostegno, come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate, ha il compito di:

- promuovere il processo di integrazione/inclusione dell'alunno nel gruppo classe e in progetti laboratoriali attraverso efficaci modalità relazionali
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni
- coordinare la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato nel contesto della programmazione di classe

Personale ATA*:*

Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività, tenendo conto delle necessità di base degli alunni.

Azioni:

Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione e di aggiornamento sul tema dell'inclusione organizzati dall'Istituto, dalla Scuola Polo Inclusione Ambito 28 o da altre scuole in rete, associazioni, enti privati o pubblici. Diversi sono stati i docenti che hanno intrapreso percorsi formativi/informativi o di autoaggiornamento in modalità e-learning e/o in presenza sia all'interno che all'esterno dell'istituto per implementare le proprie competenze professionali, psicopedagogiche didattiche finalizzati alla realizzazione di percorsi inclusivi.

Area "Inclusione e benessere" costituita dalla Funzione Strumentale Area 3 Inclusione e benessere, dalla Referente DSA, da cinque docenti referenti Inclusione la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

Il Dipartimento Area 6 - Inclusione e Benessere, costituito da tutti i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, dalla F.S., dalle docenti referenti inclusione e dalla referente DSA, attraverso riunioni periodiche, definisce azioni, proposte, linee d'intervento e strategie comuni per una progettualità didattica efficace ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** per l'inclusione di ciascun alunno con disabilità si riunisce periodicamente e provvede a:
- raccogliere tutte le informazioni necessarie sull'alunno e sulle risorse che l'Istituto, la famiglia e gli esterni possono mettere a disposizione
- rilevare, attraverso osservazioni dirette e sistematiche, i punti di forza e i punti di criticità per individuare gli interventi educativi e didattici rispondenti ai bisogni formativi di ciascun alunno
- elaborare ed approvare il PEI, entro il 31 ottobre
- effettuare la verifica intermedia, attivando le eventuali azioni di rimodulazione, se necessario
- effettuare la verifica finale dei risultati conseguiti e valutare l'efficacia degli interventi
- quantificare le ore di sostegno educativo-didattico e di eventuale assistenza per l'a.s. successivo
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di zona per attività di informazione e formazione, progettualità per partecipazione bando finalizzato all'acquisto di ausili/sussidi per alunni con disabilità; attività di collaborazione con i servizi del territorio: A.S.P e Comune di Castelvetrano, associazioni e Club del territorio e centri di riabilitazione (AIAS di Castelvetrano e OASI di Torretta).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo dell'alunno pertanto viene coinvolta a partecipare attivamente alla vita della scuola.
In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il successo formativo.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'individuazione dei bisogni e delle aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella stesura dei PEI e dei PDP

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il "**Protocollo di accoglienza e di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali"**, rappresenta lo strumento operativo che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto. In tale documento afferiscono tutte le azioni necessarie per un percorso inclusivo degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES). Esso contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili/diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione per l'apprendimento.

Attraverso il "Protocollo" l'Istituto Comprensivo "Di Matteo" intende fornire una guida informativa dettagliata per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione di tutti, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi che in classe richiedono interventi educativi adeguati ed efficaci. Questo significa la valorizzazione delle differenze di tutti e una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti e la didattica personalizzata e inclusiva sviluppando, via via, processi di cambiamento e di innovazione metodologico/didattiche e strutturali di qualità e di successo formativo per tutti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità, pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

I progetti/laboratori di potenziamento e di recupero verranno espletati tenendo conto della specifica formazione dei docenti sulle tematiche di didattica inclusiva. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato, che sa trasformare anche le situazioni di potenziale difficoltà in opportunità formative.

Risorse umane: - Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nelle progettazioni e/o percorsi laboratoriali. - Collaborazione tra le funzioni strumentali. - Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

Risorse materiali e tecnologiche: - Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.

- **Implementare l'utilizzo delle TIC:** Digital Board, LIM, computer e laboratori informatici, nonché di software specifici già presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Al fine di migliorare l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni, vengono promossi e attuati diversi progetti di inclusione sociale, integrazione e lotta al disagio.

Il lavoro progettuale nella scuola è rivolto agli alunni dei tre ordini, Infanzia, Primaria e Secondaria e mira ad integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo dell'alunno, predisponendo anche una partecipazione attiva delle famiglie.

Attraverso i progetti proposti si attivano nuove abilità laboratoriali con lo scopo di riaccendere interesse alla vita scolastica per uno sviluppo formativo futuro. Una diversificazione dei linguaggi proposti permette ai ragazzi con particolari fragilità di non sviluppare sentimenti di rifiuto per la scuola ma di trovare una loro via per l'apprendimento.

La scuola, attraverso progetti curriculari ed extracurriculari, realizzerà percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze, della socializzazione e dell'inclusione degli alunni.

L'azione integrata scuola-territorio consentirà anche l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

La scuola collabora con esperti interni ed esterni (pedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, educatori, psicologi, psicomotricisti, volontari, associazioni, ecc.) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

Altra attività programmata è lo sportello d'ascolto per fornire consulenza, guida, assistenza ai docenti e alle famiglie su problematiche relative alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica.

I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. I docenti organizzeranno percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento dell'ordine di scuola successivo.

In un'ottica di continuità e verticalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel Curricolo d'Istituto, sono stati declinati per ogni anno scolastico dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Le finalità dei progetti "continuità" realizzati in particolare per l'alunno con bisogni educativi speciali, mirano a:

- facilitare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro
- garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico
- garantire il proseguimento di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso
- definire pratiche condivise dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado (progettazione, realizzazione, verifica, valutazione)
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra i docenti di un ordine e l'altro,
- la continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia e con l'équipe multidisciplinare di riferimento, per quanto riguarda gli alunni con disabilità

Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la "Commissione formazione classi" provvederà all'inserimento di ogni alunno nel gruppo-classe più adatto.

Il presente Piano per Inclusione persegue l'obiettivo di garantire ad ogni discente la "continuità" del suo iter formativo, considerato elemento imprescindibile per un'armoniosa crescita personale e sociale.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Vania Stallone